



Patto per il Welfare Monza e Brianza



Patto per il Welfare Monza e Brianza

tra

- la Provincia di Monza e Brianza
- i 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, rappresentati dai cinque Ambiti Territoriali
- l'Azienda Speciale Consortile Co.De.Bri. di Desio
- l'Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale di Vimercate
- le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL
- il Forum del III Settore di Monza e Brianza
- la Caritas Zona Pastorale V
- il Centro Servizi per il Volontariato di Monza e Brianza
- la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
- il Consorzio Comunità Brianza
- il Consorzio Sociale CS&L

Visto

- il documento *“Costruire e attuare un patto per un welfare territoriale efficace e sostenibile”* approvato dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Monza e Brianza il 5 febbraio 2014, in particolare per ciò che concerne la volontà di coordinare le azioni dei Comuni, del terzo settore, del volontariato e del welfare aziendale, nonché la decisione di condividere le buone pratiche che si sviluppino sul territorio e di definire in maniera partecipata criticità e bisogni anche in vista di azioni congiunte;
- il *“percorso per la definizione del Piano di Zona Inter Ambiti e dei singoli Piani di Zona della Provincia di Monza e Brianza da svilupparsi quale Patto per un welfare territoriale efficace, equo e sostenibile”*;
- le osservazioni e proposte dalle Organizzazioni Sindacali al documento di cui sopra in data 31 ottobre 2014, in particolare per ciò che concerne l'invito a porre particolare attenzione ai temi della vulnerabilità sociale;
- quanto emerso dai tavoli di partecipazione nel percorso per la definizione del Piano di Zona stesso in particolare per ciò che concerne l'individuazione di una serie di aree strategiche su cui concentrare la programmazione partecipata interambiti quali, immigrazione, informatizzazione, rapporto tra formazione e lavoro, politiche del lavoro ed educative, trasporti sociali, vulnerabilità sociale, politiche per la casa, mantenimento di un quadro condiviso conoscitivo del welfare diffuso, ISEE e accesso ai servizi;
- Il Piano di Zona Inter Ambiti approvato con Accordo di Programma il 31 marzo 2015;
- il documento presentato dalle Organizzazioni Sindacali e dal Forum del terzo settore a commento del Piano di Zona denominato *“Resilienza e responsabilità, fiducia e pari dignità”* del 30 marzo 2015;
- l'Accordo Territoriale per un Welfare Partecipato, sottoscritto a Lecco l'11 giugno 2016.

preso atto

- della legge 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- della Legge Delega 106/2016 *“Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'Impresa Sociale e per la disciplina del Servizio Civile Universale”*
- della Legge Regionale 3 del 2008 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”*;

- della Legge Regionale 23/2015 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- della DGR 1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore”;
- della DGR 2941/2014 “Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015/2017”;

si definisce il seguente

PATTO

di cui la premessa è parte integrante e sostanziale:

Art 1 Finalità ed Obiettivi

La finalità del presente Patto è quella di costruire una visione più ampia, condivisa ed integrata sul futuro del welfare territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale nel suo complesso, sperimentando soluzioni innovative.

Gli obiettivi generali riguardano pertanto:

- la strutturazione di spazi di confronto ed integrazione tra i diversi attori del sistema, volti a **focalizzare responsabilità, ruoli, competenze;**
- azioni di co-progettazione integrale che non separi le fasi di processo (lettura dei bisogni, definizione degli obiettivi, progettazione, gestione e valutazione);
- la qualificazione della capacità di risposta all’evoluzione dei bisogni dei cittadini, in un’ottica di sistema;
- la valorizzazione del capitale sociale che il territorio esprime;
- il rinnovamento del sistema rispetto alla ricerca di nuovi modelli di welfare community, in un’ottica di collaborazione con i cittadini e di rigenerazione dei beni comuni.

Art. 2 Tavolo di Sistema Welfare

Per la realizzazione dei contenuti del presente Patto viene individuato il Tavolo di Sistema Welfare, quale organismo di governance, partecipativo, consultivo e di co-progettazione del Piano di Zona inter-ambiti dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza. Le modalità di funzionamento del Tavolo di Sistema Welfare sono indicate nel documento allegato al presente Patto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, modificabile dai partecipanti in seduta plenaria.

Gli obiettivi del Tavolo di Sistema Welfare sono:

- Approfondire la conoscenza e l’analisi delle problematiche del territorio e rinforzare la capacità di individuare le priorità di intervento;
- Supportare la strutturazione di percorsi di accesso e di presa in carico orientati alle esigenze del singolo cittadino;
- Favorire lo sviluppo di sperimentazioni finalizzate all’innovazione e al rafforzamento del sistema di risposta;
- Attrarre, in una logica di rete e di responsabilità condivisa, risorse integrative ed alternative a sostegno del sistema di welfare;

- Valorizzare e ottimizzare l'utilizzo sinergico delle risorse professionali, economiche e strumentali dei molteplici attori del territorio;
- Sistematizzare la definizione e la condivisione di efficaci metodologie di intervento e di lavoro.
- Definire processi ed indicatori di valutazione dei progetti e delle azioni promosse e gestirne il conseguente monitoraggio periodico.

Art. 3 Aree di Lavoro

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, si individuano le seguenti aree di lavoro:

- politiche abitative;
- politiche di contrasto della vulnerabilità e di sostegno del reddito;
- politiche della formazione e del lavoro;
- politiche per l'immigrazione e l'integrazione;
- politiche per l'integrazione socio sanitaria;
- politiche per la non autosufficienza;
- politiche per l'infanzia e la famiglia;
- politiche giovanili;
- azioni di sistema.
- azioni di valorizzazione di percorsi di reciprocità e mutualità anche trasversali alle aree di cui sopra;
- innovazione sociale
- ~~integrazione interdisciplinare territoriale;~~
- politiche educative e dell'istruzione.

Si determinano le priorità di lavoro a partire dall'analisi dei fenomeni emergenti e delle analisi dei bisogni condotte a livello territoriale, su proposta dei componenti del Tavolo.

Art. 4 durata

Il presente Patto, ha durata dal momento della sua sottoscrizione al 31 dicembre 2017 o comunque al termine della programmazione definita dai Piani di Zona 2015/2017. Lo stesso può essere rinnovato su parere conforme delle Parti.

Monza, 24/11/2016

Firme:

Ente	Ruolo	Nome	Firma
Provincia di Monza e Brianza	Presidente	PAOLO PIETRO CURI	
Comuni dell'Ambito di Carate - Assemblea dei Sindaci	Presidente	ANNA ROSA MARIANI	
Comuni dell'Ambito di Desio - Assemblea dei Sindaci	Presidente	PAOLA BUONVICINO	
Comuni dell'Ambito di Monza - Assemblea dei Sindaci	Presidente	CHERUBINA BERTELLA	
Comuni dell'Ambito di Seregno - Assemblea dei Sindaci	Presidente	CERQUA ILARIA ANNA	
Comuni dell'Ambito di Vimercate - Assemblea dei Sindaci	Presidente	FRANCESCO SARTINI	
A.S.C. Co.De.Bri. Desio	Presidente DIRETTORE	DARLO ANGELO COLARDO	
A.S.C. Offertasociale Vimercate	Presidente	CLAUDIA BESANA	
CGIL Monza e Brianza	Segreteria	LORELLA BELLIA	
CISL Monza Brianza Lecco	Segreteria GENERALE	RITA PAVAN	
UIL Monza e Brianza	Segreteria GENERALE	LUIGI SOLOGGINI	
Forum del III Settore di Monza e Brianza	Portavoce DELEGATO	MAURILIO MAGISTRELLI	
Centro Servizi per il Volontariato di Monza e Brianza	Presidente	FILIPPO VIGNANO	
Caritas Zona Pastorale V	Presidente	PANZERI AVOGARA	
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus	Presidente	LOSA LUIGI	
Consorzio Comunità Brianza	Presidente	ROBERTO D'ALESSIO	
Consorzio Sociale CS&L	Presidente	BRUNATO GIANCARLO	

Modalità di funzionamento Tavolo Sistema Welfare

Il Tavolo di Sistema Welfare persegue e realizza gli obiettivi definiti nel Patto per il Welfare di Monza e Brianza.

COMPONENTI

Il Tavolo Sistema Welfare è composto da:

- I Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti di Monza, Vimercate, Seregno, Carate, Desio;
- Il Presidente del Consiglio Provinciale o suo delegato;
- Il Presidente della Conferenza dei Sindaci di Monza e Brianza - ATS Brianza o suo delegato;
- Il Presidente dell'Azienda Speciale Consortile Offertasociale o suo delegato;
- Il Presidente dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza o suo delegato;
- Il Presidente del Consorzio Comunità Brianza o suo delegato;
- Il Presidente del Consorzio CS&L Consorzio Sociale o suo delegato;
- I Segretari delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, o loro delegati;
- Il Portavoce del Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza o suo delegato;
- Il Presidente di Caritas Zona Pastorale V, o suo delegato;
- Il Presidente di CSV di Monza e della Brianza, o suo delegato;
- Il Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, o suo delegato;
- I Responsabili degli Uffici di Piano di Monza e Brianza.

Il tavolo può essere integrato da portatori d'interesse territoriali particolarmente significativi, nel momento in cui si affrontano specifiche tematiche che richiedono l'ampliamento dei partecipanti, per realizzare una più completa ricomposizione della conoscenza o una strutturazione di modalità di risposta maggiormente efficaci.

Gli Enti di secondo livello presenti al Tavolo devono garantire la rappresentatività e la rappresentanza degli Enti ad essi afferenti individuando le modalità più idonee perché ciò avvenga.

FUNZIONAMENTO

Il Tavolo di Sistema Welfare è presieduto da un Ufficio di Presidenza, composto da:

- Presidente: un rappresentante dei Comuni del territorio provinciale di Monza e Brianza eletto tra i Sindaci dei Comuni del territorio di Monza e Brianza;
- Vice-presidente: un rappresentante eletto da e tra le Parti Sociali che partecipano al Tavolo.

Le convocazioni e gli Ordini del Giorno vengono definiti dall'Ufficio di Presidenza, che tiene conto anche degli argomenti proposti dai partecipanti.

Le funzioni di segreteria del Tavolo, che comprendono le azioni di convocazione delle riunioni, di verbalizzazione dei lavori e diffusione dei materiali, sono svolte da uno degli Uffici di Piano degli Ambiti di Monza e Brianza.

Il Tavolo può dare mandato a gruppi tecnici anche ristretti (Gruppi di Lavoro), per la stesura di progetti, l'elaborazione di proposte, l'analisi di dati o informazioni, in base ai mandati ricevuti dalle sessioni plenarie.

